

## TENDENZE DEL FABBISOGNO ABITATIVO A SEGUITO DEI CAMBIAMENTI DEMOGRAFICI

Il fabbisogno sociale di abitazioni, più in generale l'esigenza di un'efficace conoscenza qualitativa e quantitativa dello scenario abitativo, economico e sociale in cui si colloca la domanda e l'offerta di abitazioni è strettamente legato alle dinamiche che interessano il cambiamento demografico della popolazione, in particolare:

### *Fabbisogno abitativo*

- l'organizzazione sociale delle persone in nuclei familiari e altre convivenze è un elemento determinante sulla ricerca e fruizione di alloggi e altre residenze
- la dimensione del nucleo medio familiare influenza tutte le caratteristiche del fabbisogno abitativo ovvero il numero di abitazioni necessarie, le tipologie richieste e la dimensione dell'alloggio
- l'andamento della popolazione residente influenza direttamente la richiesta di alloggi e servizi
- l'invecchiamento della popolazione e i cambiamenti della società influenzano le tipologie abitative richieste e i servizi necessari in futuro per la popolazione.

Dall'analisi dei dati ISTAT regionali e nazionali relativi al numero di famiglie in affitto e in proprietà si osserva che negli ultimi anni presentano andamenti in linea. Nel 2018, ultimo dato disponibile, in Regione il 20,50% delle abitazioni era in affitto e il 79,50% in proprietà, a livello nazionale i valori sono rispettivamente pari al 20,80% e 79,20%.

### *Aumentano gli alloggi in affitto*

A partire dal 2006 l'andamento degli alloggi in affitto in Regione Emilia-Romagna segue una curva crescente raggiungendo il 20,60% nel 2011, successivamente si assiste ad una diminuzione fino al 2015 (18,50%), seguita da un aumento che presenta il suo massimo valore nel 2017 (20,70%).

A livello nazionale l'andamento, inizialmente con tendenza lineare, presenta un incremento nel 2009 (19,20%), seguito da una successiva diminuzione fino al 2012 (18,20%), in seguito si assiste ad una costante crescita fino all'ultimo valore disponibile.

### *Cambiamento demografico*

Analizzando ora il cambiamento demografico strettamente legato al fabbisogno abitativo si osserva che: la popolazione regionale tende ad una certa stabilità derivante anche da minor flussi migratori rispetto al decennio precedente ed è caratterizzata da un fenomeno di invecchiamento, tale condizione dai primi anni del secolo è stata in parte contrastata appunto dall'immigrazione dall'estero che ha portato all'aumento della popolazione in particolare in età lavorativa e dei giovani fino ai 14 anni, di contro si assiste alla frammentazione dei nuclei familiari che determina una pressione sulla domanda residenziale. Sono pertanto interessati all'abitazione sempre più persone anziane con nuclei familiari mono o bi componenti e stranieri con nuclei familiari suscettibili di possibili fenomeni di aumento dovuti alle nuove nascite ed ai ricongiungimenti familiari.

Considerando i dati censuari dal 2001 al 2011 la popolazione regionale è aumentata del 9,01% passando da 3.983.346 a 4.342.135, in tale incremento occorre considerare che nel 2009 è stata annessa la popolazione dell'Alta Valmarecchia (al Censimento del 2011 corrispondente a 17.902 persone, al netto di tale popolazione l'aumento nei dieci anni sarebbe pari all'8,56%).

**Andamento della popolazione residente**

In dettaglio la popolazione residente in Emilia-Romagna, alla data del 1° gennaio 2019, ammonta a 4.471.485 persone registrando un incremento del 7,71% dal 2005 (pari a 320.150 persone), che diminuisce all'1,73% nel 2010 (75.879 persone) e allo 0,32% negli ultimi 5 anni (pari a 14.370 persone in più rispetto al 2015) (cfr. tabella 1).

Mediamente circa il 36% della popolazione regionale risiede nei capoluoghi, fanno eccezione Parma, Ravenna e Rimini, con valori superiori al 40%, Modena e Forlì-Cesena inferiori al 30%. Considerando i soli capoluoghi a livello regionale la popolazione, dal 2005 al 2019, è aumentata del 6,85%, di poco inferiore rispetto all'aumento dell'intero territorio. Incremento passato al 2,87% tra il 2010 e il 2019 e allo 0,98% tra il 2015 e l'ultimo anno considerato (cfr. tabella 2).

**Tabella 1. Serie storica della popolazione residente nelle Province dell'Emilia-Romagna – al 1° gennaio di ogni anno**

Area	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piacenza	273.705	288.011	289.887	291.302	290.966	288.982	288.620	287.516	287.246	287.375	287.657
Parma	413.182	437.308	442.070	445.283	447.251	444.285	445.451	446.987	448.207	449.858	452.015
Reggio Emilia	486.961	525.297	530.388	534.014	535.869	534.845	534.086	533.827	533.392	533.649	533.158
Modena	659.858	694.580	700.914	705.164	706.417	702.761	703.114	702.481	702.949	703.203	708.199
Bologna	944.279	984.341	991.998	998.931	1.003.915	1.001.451	1.005.132	1.006.808	1.010.417	1.013.155	1.016.792
Ferrara	349.777	358.966	359.994	359.686	358.116	355.334	354.673	352.006	349.692	348.030	346.563
Ravenna	365.367	389.508	392.458	394.464	395.077	393.184	393.154	392.526	392.517	392.223	391.185
Forlì-Cesena	371.272	392.330	395.486	398.332	398.162	396.907	396.696	395.344	394.974	395.449	395.530
Rimini	286.934	325.265	329.244	332.070	335.331	335.033	336.189	336.898	337.924	338.670	340.386
Regione	4.151.335	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115	4.454.393	4.457.318	4.461.612	4.471.485

Fonte dati: elaborazione ART-ER su dati statistica Regione Emilia-Romagna

Nota: Dati 2011 anagrafici

**Tabella 2. Serie storica della popolazione residente nei Capoluoghi dell'Emilia-Romagna – al 1° gennaio di ogni anno**

Area	2005	2010	2011	2013	2012	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piacenza	99.150	102.687	103.206	103.610	103.838	102.651	102.623	102.490	102.499	103.262	104.149
Parma	174.471	184.467	186.690	190.522	188.695	188.792	189.996	191.734	193.315	194.934	196.518
Reggio Emilia	155.191	167.678	170.086	172.833	171.688	172.673	171.869	171.520	171.714	172.139	172.325
Modena	180.110	183.114	184.663	186.040	185.694	184.525	185.148	184.973	185.679	185.268	187.163
Bologna	374.425	377.220	380.181	385.329	382.784	384.202	386.181	386.663	388.367	389.261	390.636
Ferrara	131.907	134.962	135.369	134.983	135.444	133.384	134.063	133.478	133.087	132.921	132.493
Ravenna	146.989	157.459	158.739	160.208	159.672	159.041	159.645	159.669	159.541	159.522	158.955
Forlì	111.450	117.550	118.167	118.652	118.968	118.348	118.503	118.181	118.266	118.263	118.215
Rimini	134.695	141.501	143.310	146.943	144.545	147.215	147.971	148.527	149.403	150.007	151.200
Regione	1.508.388	1.566.638	1.580.411	1.599.120	1.591.328	1.590.831	1.595.999	1.597.235	1.601.871	1.605.577	1.611.654

Fonte dati: elaborazione ART-ER su dati statistica Regione Emilia-Romagna

Nota: Dati 2011 anagrafici

**Tabella 3. Serie storica delle famiglie nelle Province dell'Emilia-Romagna – al 1° gennaio di ogni anno**

Area	2008	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piacenza	125.186	128.124	130.395	130.503	129.698	129.750	129.485	129.711	130.178	130.490	125.186
Parma	193.370	199.099	203.475	204.110	201.431	202.187	202.937	203.618	204.307	205.440	193.370
Reggio Emilia	213.920	220.689	225.869	227.096	226.648	226.482	226.272	226.822	227.795	228.416	213.920
Modena	284.536	293.799	300.045	301.089	299.476	300.162	300.420	301.205	302.141	304.866	284.536
Bologna	453.517	467.921	478.450	481.451	479.159	481.138	481.891	484.110	485.992	488.750	453.517
Ferrara	158.737	161.800	163.601	163.816	162.746	162.918	162.215	161.871	161.433	161.438	158.737
Ravenna	167.511	173.482	177.702	178.568	177.682	178.127	178.250	178.531	178.647	178.873	167.511
Forlì-Cesena	159.037	164.729	169.283	169.884	169.693	170.059	169.941	170.451	170.989	171.768	159.037
Rimini	124.747	137.354	141.284	143.623	143.375	144.234	144.783	145.398	146.256	147.550	124.747
Regione	1.880.561	1.946.997	1.990.104	2.000.140	1.989.908	1.995.057	1.996.194	2.001.717	2.007.738	2.017.591	1.880.561

Fonte dati: elaborazione ART-ER su dati statistica Regione Emilia-Romagna

Nota: Primo dato disponibile 2008. Dati 2011 anagrafici

**Tabella 4. Serie storica delle famiglie nei Capoluoghi dell'Emilia-Romagna – al 1° gennaio di ogni anno**

Area	2008	2010	2011	2013	2012	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piacenza	45.735	46.802	47.708	47.764	47.291	47.372	47.372	47.463	47.980	48.427	45.735
Parma	85.808	88.066	90.044	90.741	88.949	89.595	90.349	90.955	91.522	92.293	85.808
Reggio Emilia	73.326	75.738	78.142	79.110	78.819	78.205	77.823	78.098	78.732	78.948	73.326
Modena	80.781	82.936	84.714	84.997	83.833	84.079	84.033	84.107	84.308	84.908	80.781
Bologna	194.708	200.058	204.598	206.244	204.681	205.520	205.199	206.050	206.456	207.586	194.708
Ferrara	63.082	64.532	65.200	65.318	64.725	65.159	65.017	64.992	65.024	65.076	63.082
Ravenna	69.584	72.084	73.914	74.382	73.872	74.350	74.614	74.662	74.806	74.787	69.584
Forlì	49.188	50.807	52.186	52.143	52.306	52.547	52.500	52.543	52.657	52.712	49.188
Rimini	59.424	61.241	62.939	64.538	64.560	65.069	65.428	65.867	66.193	66.952	59.424
Regione	721.636	742.264	759.445	765.237	759.036	761.896	762.335	764.737	767.678	771.689	721.636

Fonte dati: elaborazione ART-ER su dati statistica Regione Emilia-Romagna

Nota: Primo dato disponibile 2008. Dati 2011 anagrafici

Dai dati censuari dal 2001 al 2011 le famiglie sono aumentate del 16% passando da 1.625.425 a 1.916.735; come per la popolazione in tale incremento occorre considerare che nel 2009 sono stati annessi i Comuni dell'Alta Valmarecchia.

**Andamento del numero di famiglie residenti**

In dettaglio le famiglie residenti in Regione, alla data del 1° gennaio 2019, ammontano a 2.017.591 registrando un incremento del 7,29% dal 2008 (pari a 137.030 famiglie), che diminuisce al 3,63% nel 2010 (70.594 famiglie) e all'1,13% negli ultimi 5 anni (pari a 22.534 famiglie in più rispetto al 2015) (cfr tabella 3).

Tali incrementi risultano comunque superiori rispetto a quelli della popolazione: si osserva infatti che nel solo ultimo quinquennio l'incremento delle famiglie è 3,5 volte superiore a quello della popolazione, fenomeno che influenza notevolmente il fabbisogno abitativo. Tale andamento è rappresentato graficamente in Figura A.

Mediamente circa il 38% delle famiglie risiede nei capoluoghi, l'unico valore inferiore al 30% si riscontra a Modena, mentre Forlì e Reggio Emilia oscillano intorno al 30%; in linea con il valore regionale rileviamo Piacenza e gli altri capoluoghi superano il 40% (cfr. tabella 4).

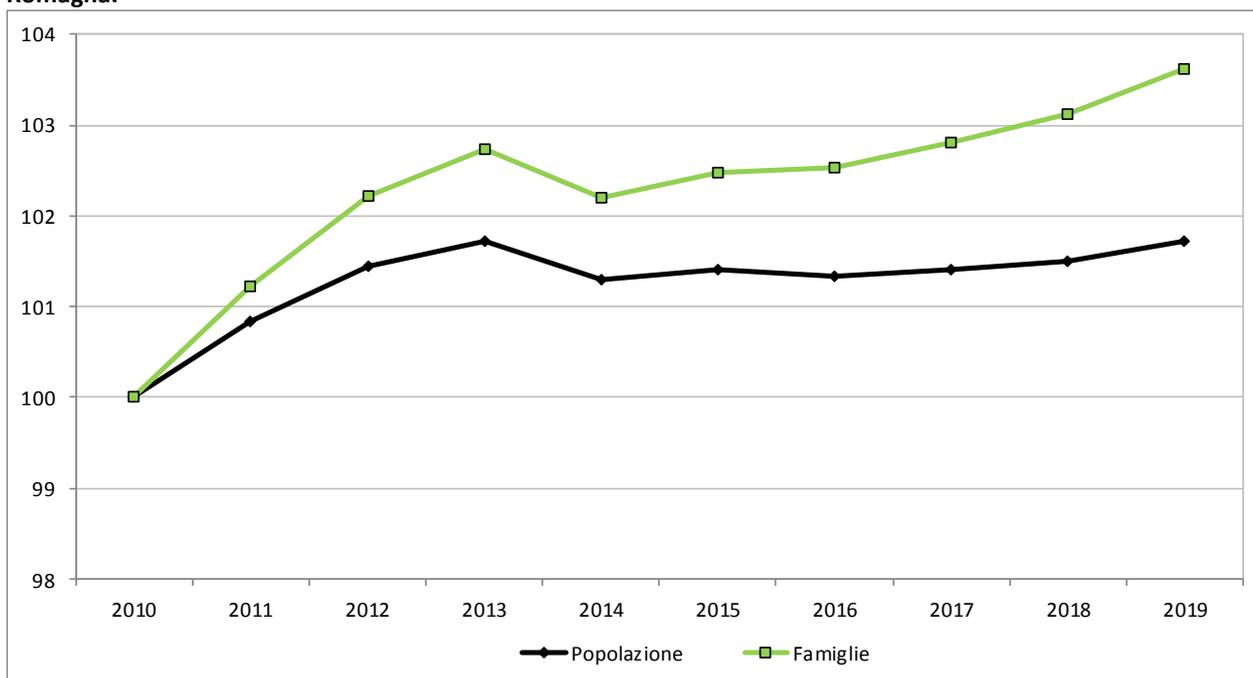
**Numero di componenti medi nelle famiglie**

Il numero medio dei componenti nelle famiglie a livello regionale diminuisce passando da 2,26 nel 2008 a 2,20 nel 2019: andamento riscontrato anche nei singoli territori provinciali dove valori superiori si rilevano a Reggio Emilia, Modena, Forlì-Cesena e Rimini, mentre il valore minore si riscontra a Bologna (pari a 2,06) (cfr. tabella 5).

La frammentazione delle famiglie determina una pressione della domanda residenziale intensa, ma anche assai diversa per articolazione dei bisogni di spazi abitativi da parte delle singole famiglie, spesso formate da una sola persona: le famiglie monocomponenti sono infatti passate dal 34,02% del totale nel 2008 al 37,81% nel 2019, con un incremento di quasi quattro punti percentuali.

I capoluoghi si contraddistinguono per un numero ancora più basso di componenti medi per famiglia, anche nettamente inferiore a due come nel caso del comune di Bologna dove si contano 1,86 persone per ogni nucleo, accentrando quindi una quota delle famiglie più alta rispetto alla popolazione residente.

Figura A. Andamento della popolazione e delle famiglie residenti. Numeri indice (1 gennaio 2010=100). Emilia-Romagna.



Fonte dati: elaborazione ART-ER su dati statistica Regione Emilia-Romagna

Nota: Dati 2011 anagrafici

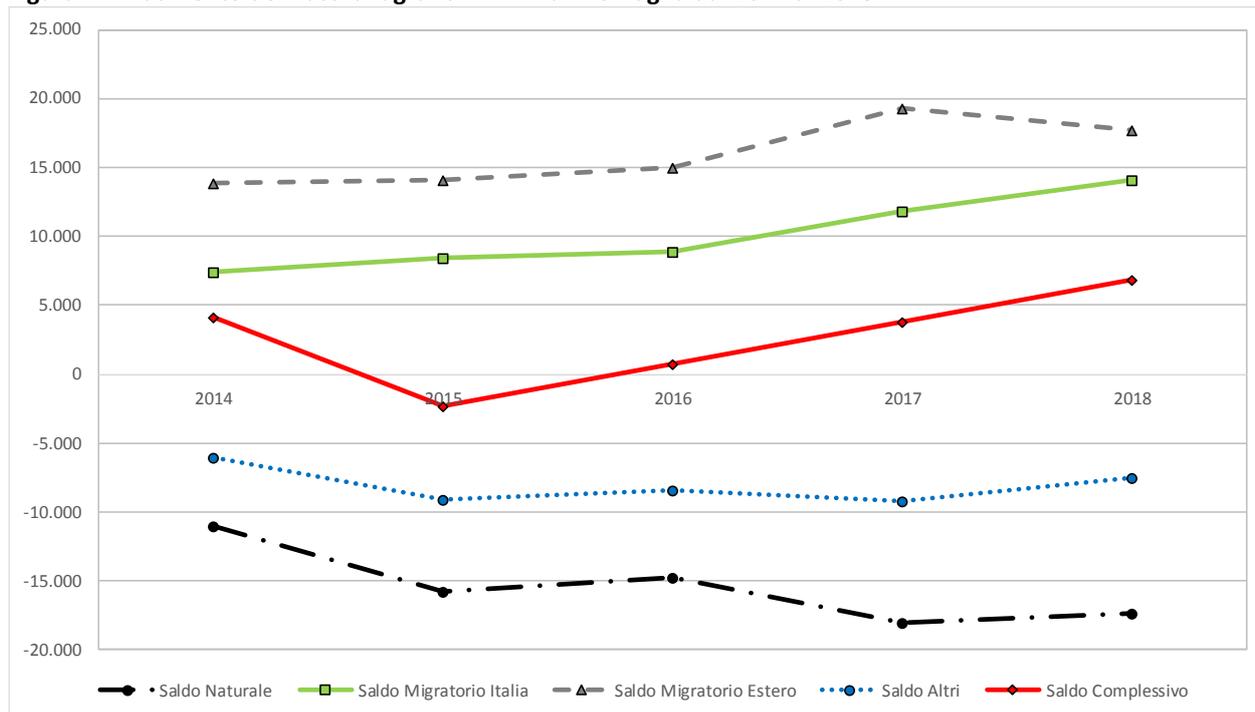
Tabella 5. Serie storica del numero di componenti medi nelle famiglie. Province e Capoluoghi dell'Emilia-Romagna – al 1° gennaio di ogni anno

Area	Province				Capoluoghi			
	2008	2010	2015	2019	2008	2010	2015	2019
Piacenza	2,23	2,23	2,21	2,19	2,17	2,17	2,14	2,13
Parma	2,19	2,18	2,19	2,18	2,07	2,08	2,10	2,10
Reggio Emilia	2,38	2,37	2,35	2,32	2,20	2,20	2,18	2,17
Modena	2,37	2,35	2,33	2,31	2,21	2,19	2,18	2,18
Bologna	2,11	2,09	2,08	2,06	1,89	1,87	1,86	1,86
Ferrara	2,23	2,20	2,16	2,13	2,10	2,07	2,04	2,01
Ravenna	2,25	2,23	2,19	2,16	2,19	2,17	2,14	2,11
Forlì	2,39	2,37	2,32	2,28	2,32	2,30	2,24	2,22
Rimini	2,38	2,35	2,32	2,29	2,31	2,29	2,26	2,23
Regione	2,26	2,24	2,22	2,20	2,11	2,09	2,08	2,07

Fonte dati: elaborazione ART-ER su dati statistica Regione Emilia-Romagna

Nota: Primo dato disponibile 2008

Figura B. Andamento dei flussi anagrafici in Emilia –Romagna dal 2014 al 2018



Fonte dati: elaborazione ART-ER su dati statistica Regione Emilia-Romagna

Legenda:

Saldo naturale	Differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.
Saldo Migratorio Italia	Differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da altro comune e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in altro comune.
Saldo Migratorio Estero	Differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero ed il numero di cancellati per trasferimento di residenza all'estero.
Saldi per altri motivi	Differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici dei residenti dovuta ad altri motivi.
Saldo Complessivo	Somma algebrica del saldo naturale e del saldo migratorio.

Come rappresentato graficamente in Figura B l'aumento della popolazione regionale è influenzato dalla componente migratoria. Il saldo naturale e quello dovuto ad altri motivi seguono un andamento pressochè parallelo e negativo, il trend positivo del saldo complessivo è determinato dai saldi migratori sia italiani che esteri.

**Andamento dei saldi demografici**

Dal 2005 al 2018 i nati vivi in Regione sono diminuiti del 15,88% passando da 38.518 unità a 32.400, di contro sono aumentati del 7,99% i decessi, passando da 46.127 nel 2005 a 48.811 nel 2018. In questo periodo l'andamento dei decessi si rileva in costante aumento, di contro per quanto riguarda le nascite si assiste ad un primo aumento fino al 2009, mentre dal 2010 in poi il trend si rileva in diminuzione.

Tali dati confermano ulteriormente che la dinamica naturale della popolazione è in diminuzione, decremento in parte contrastato dall'arrivo di nuovi cittadini stranieri.

**Tabella 6. Serie storica della popolazione straniera residente nelle Province dell'Emilia-Romagna – al 1° gennaio di ogni anno**

Area	2005	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piacenza	18.736	36.153	38.717	41.081	42.010	41.145	41.365	40.687	40.281	41.498	42.492
Parma	27.724	50.147	55.069	58.233	60.550	58.472	59.143	59.903	60.552	61.921	64.209
Reggio Emilia	38.075	64.511	69.064	72.342	74.122	72.263	70.191	68.004	65.450	65.238	66.064
Modena	49.921	82.596	89.346	94.359	96.671	93.386	93.224	92.169	90.916	91.677	94.281
Bologna	55.824	94.777	102.809	109.698	114.485	113.453	116.034	117.243	118.013	119.461	122.126
Ferrara	11.294	24.537	27.295	29.067	29.993	29.694	30.300	30.049	30.367	31.638	32.749
Ravenna	20.141	40.677	43.610	46.164	48.059	46.917	47.067	47.105	47.570	47.791	47.674
Forlì-Cesena	20.067	38.893	41.562	44.170	44.879	44.171	44.031	42.457	41.515	42.584	43.580
Rimini	15.451	30.549	33.113	34.901	36.783	36.521	36.881	36.807	36.364	36.869	38.047
Regione	257.233	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236	534.424	531.028	538.677	551.222

Fonte dati: elaborazione ART-ER su dati statistica Regione Emilia-Romagna

Nota: Dati 2011 anagrafici

**Tabella 7. Serie storica della popolazione straniera residente nei Capoluoghi dell'Emilia-Romagna – al 1° gennaio di ogni anno**

Area	2005	2010	2011	2013	2012	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piacenza	8.071	15.908	17.165	18.353	18.940	18.482	18.802	18.686	18.327	19.262	19.985
Parma	13.376	23.868	26.424	28.117	29.831	28.378	29.065	29.659	30.610	31.598	32.782
Reggio Emilia	15.052	26.508	28.856	30.310	31.796	31.485	30.154	29.039	28.298	28.318	28.413
Modena	16.090	24.918	27.154	28.719	29.518	28.211	28.641	28.499	27.889	28.154	28.952
Bologna	25.385	43.664	48.466	52.473	56.155	56.302	57.979	58.873	59.646	59.698	60.352
Ferrara	4.120	9.306	10.593	11.581	12.209	12.101	12.606	12.720	13.067	13.793	14.285
Ravenna	9.159	17.190	18.238	19.007	19.778	18.998	19.437	19.571	19.631	19.519	19.103
Forlì	5.777	12.483	13.338	14.251	14.349	14.379	14.509	14.182	13.862	14.252	14.640
Rimini	7.909	14.317	15.695	16.558	17.949	18.226	18.593	18.885	18.868	19.368	20.153
Regione	104.939	188.162	205.929	219.369	230.525	226.562	229.786	230.114	230.198	233.962	238.665

Fonte dati: elaborazione ART-ER su dati statistica Regione Emilia-Romagna

Nota: Dati 2011 anagrafici

Considerando i dati ai Censimenti del 2001 e del 2011 si osserva che la popolazione straniera in Emilia-Romagna ha subito un incremento considerevole passando da 135.453 unità a 452.036.

In dettaglio la popolazione straniera residente in regione, alla data del 1° gennaio 2019, ammonta a 551.222 persone pari al 12,33% del totale regionale, registrando un incremento oltre il 100 per cento dal 2005 (pari a 293.989 persone), che diminuisce al 19,10% nel 2010 (88.382 persone) e al 2,41% negli ultimi 5 anni (pari a 12.986 persone in più rispetto al 2015) (cfr. tabella 6).

**Andamento della popolazione straniera**

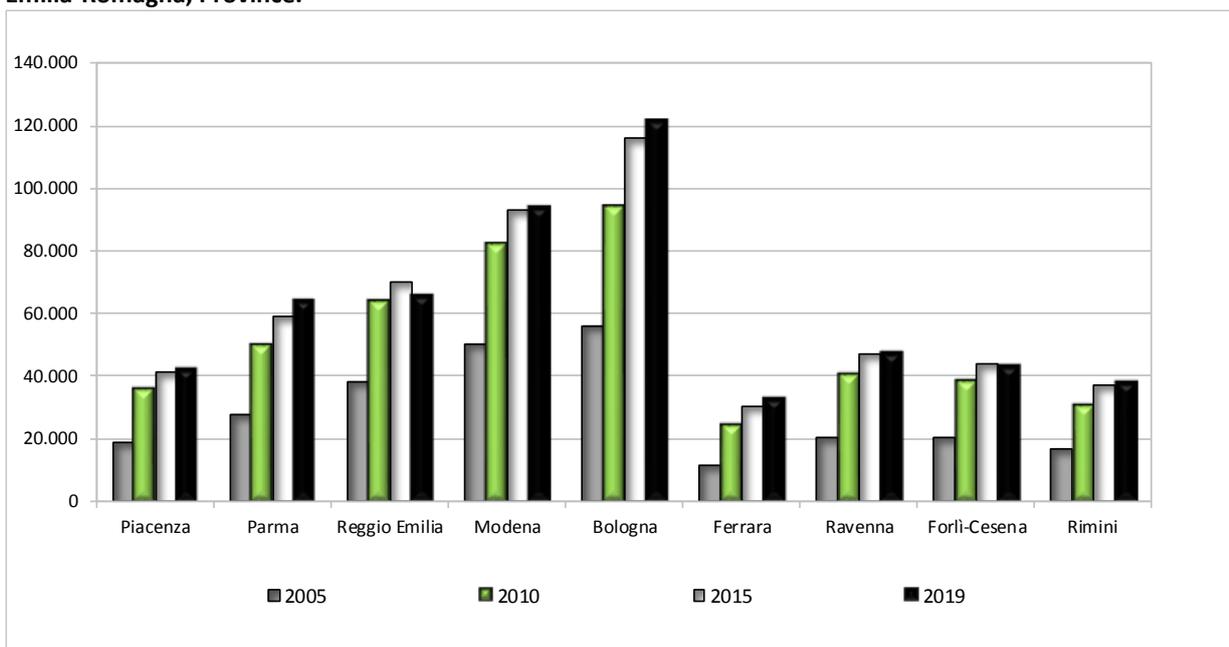
Mediamente circa il 43% della popolazione straniera in regione risiede nei capoluoghi, superano il 50% i capoluoghi di Parma e Rimini, in linea con il valore regionale Reggio Emilia e Ferrara, mentre a Modena e Forlì il valore è intorno al 30%. Considerando i soli capoluoghi a livello regionale la popolazione straniera, dal 2005 al 2019, ha subito un aumento superiore all'aumento dell'intero territorio. Incremento passato al 26,84% tra il 2010 e il 2019 e al 3,86% tra il 2015 e l'ultimo anno considerato (cfr. tabella 7).

Dall'andamento graficamente rappresentato in Figura C si osserva che il maggior numero di cittadini stranieri è localizzato nell'area metropolitana di Bologna, seguita dalle province di Modena, Reggio Emilia e Parma, il valore minore si riscontra a Ferrara. Si rileva, inoltre, che la costante crescita dal 2005 al 2019 in tutti i territori ad eccezione delle province di Reggio Emilia e Forlì-Cesena che presentano una diminuzione di cittadini stranieri tra il 2015 e il 2019, pari rispettivamente al 5,88% e all'1,02%.

**Confronto tra popolazione e popolazione straniera al 2019**

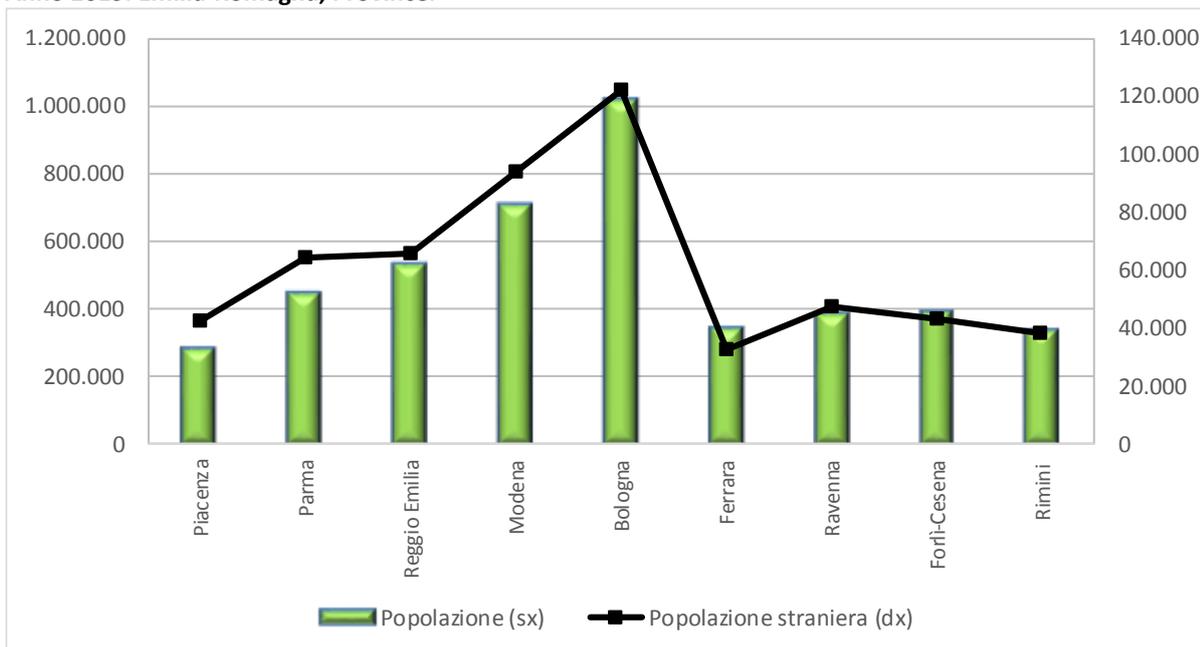
Il grafico di Figura D mostra, al 2019, il confronto tra la popolazione residente e la popolazione straniera nelle province dell'Emilia-Romagna. Da qui si evince che le province occidentali, rispetto a quelle orientali, sono maggiormente caratterizzate dalla presenza di cittadini stranieri, spartiacque dell'andamento è la città metropolitana di Bologna. In dettaglio la minor incidenza della popolazione straniera sulla popolazione si osserva a Ferrara (9,45%), mentre a Piacenza si rileva il peso percentuale maggiore (14,77%) e il valore di Reggio Emilia (12,39%) è in linea con il dato regionale.

**Figura C. Andamento della popolazione straniera nelle Province dell'Emilia-Romagna. Anni 2005, 2010, 2015 e 2019. Emilia-Romagna, Province.**



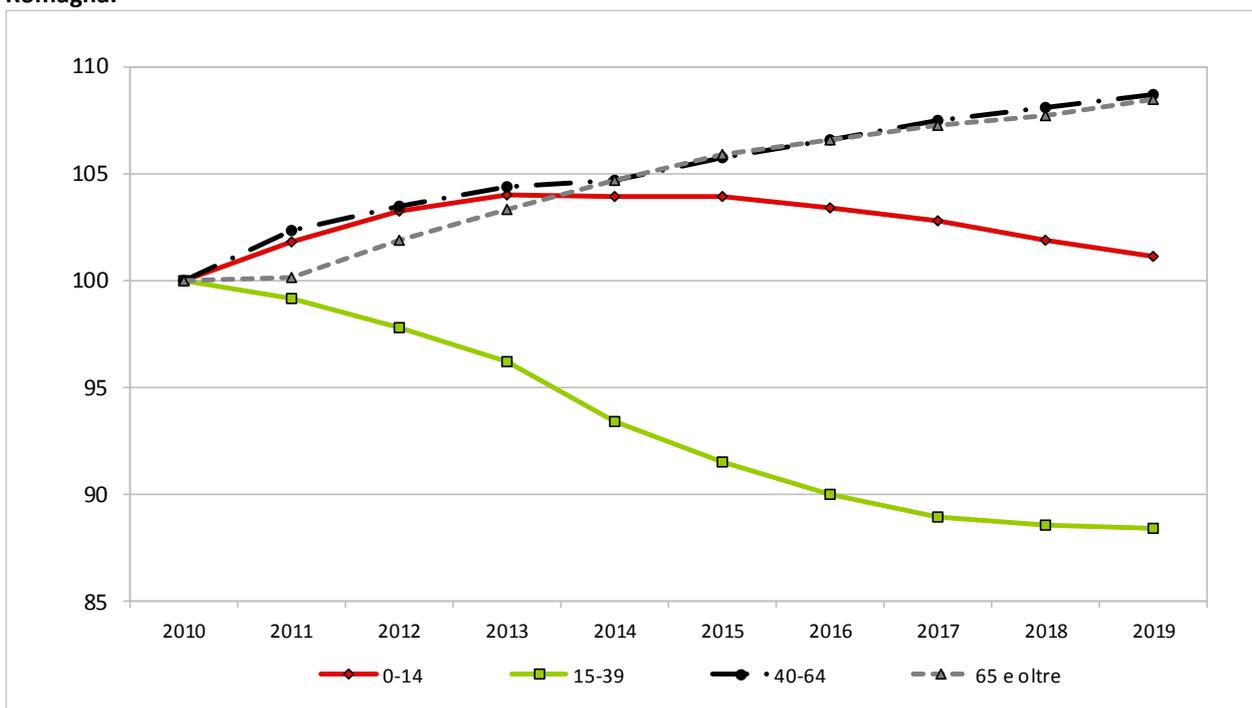
Fonte dati: elaborazione ART-ER su dati statistica Regione Emilia-Romagna

**Figura D. Dinamica della popolazione straniera rispetto alla popolazione totale nelle Province dell'Emilia-Romagna. Anno 2019. Emilia-Romagna, Province.**



Fonte dati: elaborazione ART-ER su dati statistica Regione Emilia-Romagna

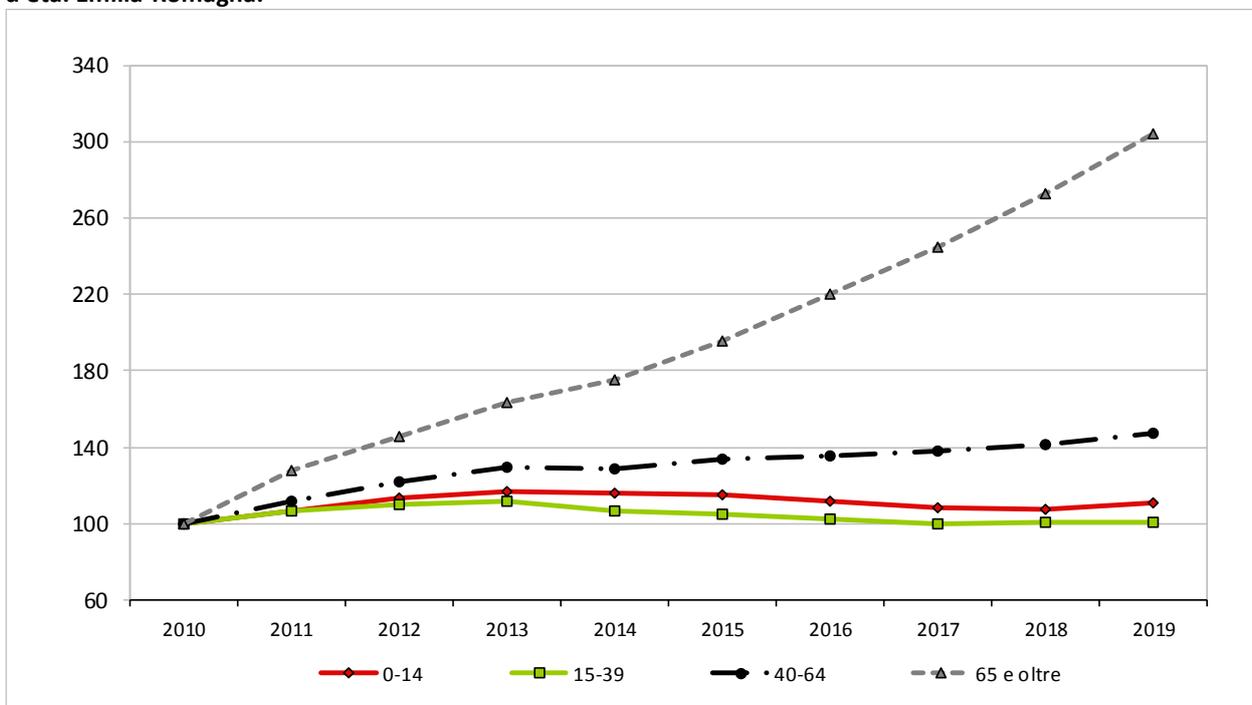
Figura E. Numeri indice (1 gennaio 2010=100) dell'andamento della popolazione residente per fasce d'età. Emilia-Romagna.



Fonte dati: elaborazione ART-ER su dati statistica Regione Emilia-Romagna

Nota: Dati 2011 anagrafici

Figura F. Numeri indice (1 gennaio 2010=100) dell'andamento della popolazione straniera residente per fasce d'età. Emilia-Romagna.



Fonte dati: elaborazione ART-ER su dati statistica Regione Emilia-Romagna

Nota: Dati 2011 anagrafici

**Andamento della popolazione residente per fasce di età**

In Figura E osserviamo l'andamento della popolazione residente suddivisa per fasce di età. Nel dettaglio dal 2010 ad oggi circa il 13% della popolazione è compresa nella fascia di età fra 0 e 14 anni, il 22-23% è ultrasessantacinquenne e il restante 62-64% della popolazione è in età lavorativa. Si evidenzia però che nel 2010 la popolazione fra 15 e 39 anni era il 29,07%, nel 2019 è scesa di quasi quattro percentuali (25,26%) a favore di un aumento pari circa a 2,5 punti percentuali della popolazione fra i 40 e i 64 anni e 1,5 punti per quella oltre i 65 anni.

L'aumento di una fascia di età e la diminuzione di un'altra è influenzata dal periodo di natalità: il calo delle nascite che ha caratterizzato la fine degli anni 70 e gli anni 80 influenza parte dell'attuale popolazione in età lavorativa (coloro che attualmente hanno dai 30 ai 45 anni); l'aumento delle nascite nel periodo del boom economico influenza coloro che attualmente stanno uscendo dall'età lavorativa ed entrando nella fascia degli ultrasessantacinquenni.

**Andamento della popolazione straniera per fasce di età**

Analizzando la presenza della popolazione straniera in regione, sempre per fasce di età (rappresentata graficamente in Figura F), è chiaro il consistente contributo fornito dagli immigrati al ringiovanimento della popolazione complessiva, si evidenzia in particolare la differenza positiva fra i giovani in età scolare e gli anziani con oltre 65 anni (77.282 persone al 2019), ma anche lo scarto tra le due componenti in età lavorativa, dove la classe 15-39 anni risulta ampiamente superiore (44.270 persone) a quella 40-64 anni.

Confrontando la popolazione residente e la popolazione straniera residente al 2019, quest'ultima, nelle fasce 0-14 e 15-39 anni, supera rispettivamente di 5,5 e di 17 punti percentuali la popolazione residente nelle medesime fasce. Osservando la popolazione più anziana l'andamento si inverte: la popolazione residente in fascia 40-64 anni e ultrasessantacinquenne supera la popolazione straniera residente rispettivamente di 3,5 e 19 punti percentuali.

**Età media della popolazione residente**

Fortemente influenzata dalle dinamiche migratorie dall'estero, la lenta ripresa della quota di giovani residenti sino a quattordici anni è il tratto maggiormente positivo nelle dinamiche per età registrate dall'inizio del nuovo secolo. L'invecchiamento non è infatti sufficientemente contrastato neppure dalla consistente immigrazione degli ultimi anni, visto l'allargamento progressivo della forbice esistente fra le due classi di persone in età lavorativa, a vantaggio degli ultra quarantenni.

Se l'età media della popolazione residente aumenta di circa tre anni fra il 1988 ed il 2003, da allora fino al 2011 si è sostanzialmente assestata attorno ai 45 anni; dal 2011 al 2019 l'età media ha superato i 46 anni (cfr. tabella 8).

**Indici di stato della popolazione residente**

Va però rimarcato come gli indici di stato, pur facendo registrare qualche passo avanti sul fronte dell'invecchiamento, rivelino un pericoloso indebolimento dei livelli di dipendenza economica, e questa tendenza deriva proprio dall'erosione della classe 15-39 anni. In particolare è l'indice di struttura della popolazione che arriva a segnare un incremento pari al 37,98% dal 2005 al 2019. Analizzando tutti gli indici di stato dal 2005 si evidenzia che: l'indice di vecchiaia presenta una diminuzione fino al 2013 e torna ad aumentare presentando nell'ultimo anno un valore paragonabile al 2005; l'indice di dipendenza totale, di dipendenza giovanile e di dipendenza senile aumentano circa del 10% a ulteriore conferma dell'invecchiamento della popolazione regionale.

**Tabella 8. Età media e altri indici di stato della popolazione residente. Emilia-Romagna**

Anni	età media	indice di vecchiaia	indice di dipendenza totale	indice di dipendenza giovanile	indice di dipendenza senile	indice di struttura
2005	44,86	184,10	53,48	18,82	34,66	108,28
2010	44,89	170,16	55,29	20,46	34,82	121,51
2011	44,96	167,32	55,21	20,65	34,56	125,45
2012	45,10	168,00	56,10	20,90	35,20	128,50
2013	45,20	168,90	56,90	21,10	35,70	131,80
2014	45,40	171,50	58,00	21,30	36,60	136,10
2015	45,60	173,40	58,50	21,40	37,10	140,40
2016	45,70	175,50	58,80	21,30	37,50	143,90
2017	45,90	177,50	58,90	21,20	37,70	146,80
2018	46,00	179,90	58,80	21,00	37,80	148,30
2019	46,20	182,40	58,70	20,80	37,90	149,40

Fonte dati: elaborazione ART-ER su dati statistica Regione Emilia-Romagna

**Legenda:**

<i>Età media totale</i>	<i>Rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero degli abitanti. Si calcola sommando i singoli prodotti ottenuti da ogni età per il numero di residenti della medesima età e dividendo il totale così ottenuto per il numero complessivo dei residenti. L'età media è un indicatore di tendenza centrale che sintetizza in un unico indice la struttura per età della popolazione. E' da considerarsi un indicatore molto influenzato dai valori estremi.</i>
<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni.</i>
<i>Indice di dipendenza totale</i>	<i>Rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e oltre 64 anni) e la popolazione attiva (15-64 anni). L'indice totale corrisponde alla somma degli indici di dipendenza giovanile e senile.</i>
<i>Indice di dipendenza giovanile</i>	<i>Rapporto tra i giovani in età non attiva (0-14 anni) e 100 persone in età attiva (15-64 anni).</i>
<i>Indice di dipendenza senile</i>	<i>Rapporto percentuale tra anziani in età non attiva (oltre 64 anni) per 100 persone in età attiva (15-64 anni).</i>
<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.</i>

Testo a cura di Elena Bortolotti (ART-ER Struttura speciale Qualità e Sicurezza del territorio Costruito)